



Cari Amici,

L'Assemblea del Circolo, che si è tenuta il 29 febbraio scorso, è stata purtroppo deludente. Avevamo sperato che un reale dialogo potesse finalmente instaurarsi con il Presidente e con il Consiglio ma così non è stato. L'appuntamento annuale con i soci, che dovrebbe essere la principale occasione per un confronto di idee - franco se necessario, ma sempre civile - si è confermato invece uno stanco rito in cui a osservazioni puntuali dei soci si è replicato in modo evasivo e talora con tono infastidito.

Vi è stata una ridotta partecipazione di soci e aggregati, e una altrettanto ridotta partecipazione al voto in presenza e online, dovuta anche al blocco del voto telematico dopo i primi quattro giorni di funzionamento. Il bilancio è stato approvato con 57 voti favorevoli e 28 contrari.

Negli interventi sono prevalsi gli accenti critici e la preoccupazione per la linea seguita dal Consiglio nel biennio dal suo insediamento ad oggi. Non solo gli Amici del Circolo ma vari altri soci hanno espresso serie perplessità su alcune delle misure adottate dal Consiglio che stanno significativamente alterando il funzionamento del nostro Circolo e rischiano, se proseguite, di snaturarne il profilo. Al posto del ringiovanimento e del rilancio, da tutti noi unanimemente auspicato, si assiste a un'accentuata apertura verso l'esterno, con non trascurabili implicazioni di sicurezza oltre a fondati dubbi di compatibilità con lo Statuto. Non si registrano inoltre progressi su punti essenziali come il rafforzamento del rapporto con il Ministero degli Esteri.

Nella sua introduzione il Presidente ha riassunto le attività svolte nel 2023 evidenziando alcuni aspetti come l'aumento dei soci e degli aggregati, l'attivo di bilancio, l'aumento degli ospiti, i lavori effettuati tra cui quelli in corso per la ristrutturazione del self service. Ne ha tratto motivo di soddisfazione e fiducia per il futuro. Tale ottimistico giudizio è stato però smentito dal successivo dibattito che ha registrato, salvo rarissime eccezioni, toni fortemente critici.

Riassumiamo alcuni dei punti cruciali sollevati dai soci e rimasti purtroppo senza convincenti risposte.

Ospiti.

L'indiscriminata apertura agli ospiti, senza limiti e senza alcun controllo, pone seri problemi di sicurezza. L'assenza di vigilanza all'ingresso espone il Circolo a rischi che è imprudente sottovalutare. Vi sono poi aspetti di sostenibilità delle strutture (affollamento, soprattutto nei fine settimana estivi, crescenti problemi parcheggio, comportamenti non consoni allo stile del nostro Circolo). L'accesso illimitato e gratuito degli ospiti anche ai campi da tennis appare ingiustificato e crea problemi per i soci, visto che due campi sono impraticabili ormai da mesi per i lavori di illuminazione e altri due sono occupati nel pomeriggio dal Circolo Aniene. Il sentimento espresso in generale dai soci è che non si vuole che il Circolo diventi un porto di mare ma che mantenga il carattere previsto dallo Statuto.

Aggregati.

Dalla Relazione presentata dal Presidente si evince che nell'arco di un solo anno (2022 - 2023) il numero complessivo degli aggregati è passato da circa un terzo dei soci a quasi la metà (48%). Se si aggiungono i comandati si raggiunge addirittura il 54%. Si tratta di un livello senza precedenti e in evidente violazione dello Statuto (art. 5) che pur senza quantificare un tetto massimo precisa che deve trattarsi di "un numero limitato di esterni al Ministero". Se il trend dello scorso anno fosse confermato, ci troveremmo presto con un rapporto numerico del tipo 2/3 di aggregati a fronte di 1/3 di soci, del tutto inaccettabile oltre che incompatibile con lo Statuto. Non convince poi l'argomento che gli aggregati portano al Circolo indispensabili risorse finanziarie. Il bilancio era in equilibrio prima dell'attuale Consiglio e potrà continuare ad esserlo con un' oculata gestione delle attività e dei lavori. Necessario appare quindi un drastico freno all'ingresso di aggregati oltreché una revisione delle modalità di ammissione, cosa da tempo richiesta senza alcun esito dagli Amici del Circolo.

Rapporto con il Ministero degli Esteri.

A due anni dall'entrata in carica del nuovo Consiglio, ci si aspettava di ricevere indicazioni concrete sul rafforzamento del rapporto con il Ministero degli Esteri, essenziale per il futuro del Circolo che nasce proprio come associazione tra i dipendenti del Ministero (art. 1 dello Statuto). Il Presidente si è invece limitato a indicare genericamente future e non ben definite prese di contatto. E' un aspetto a cui gli Amici del Circolo attribuiscono invece prioritaria importanza ritenendo che si debba sollecitare e ottenere al più presto un incontro con il vertice del Ministero.

Marketing manager.

Il recente contratto con una persona esterna al Circolo, di cui non si conosce la retribuzione e i compiti precisi (manifestazioni culturali o anche "promozione commerciale" del Circolo?) ha suscitato varie perplessità. Si tratta di una figura non prevista dallo Statuto e chiamata a svolgere funzioni di regola affidate a membri del Consiglio, alcuni dei quali risultano attualmente addirittura sprovvisti di deleghe. La questione riguarda quindi al tempo stesso l'attento utilizzo delle risorse finanziarie del Circolo e l'attivo impegno dei componenti del Consiglio.

Accordo con il Circolo Aniene.

Unica nota positiva dell'Assemblea è stato l'annuncio del Presidente che l'accordo con l'Aniene non verrà rinnovato alla scadenza del luglio prossimo. L'accordo era da tempo oggetto di dure critiche da parte di numerosi soci che lo ritenevano fortemente squilibrato a favore dell'Aniene. Tali critiche sono state ribadite nel corso dell'Assemblea. Il Circolo dovrà comunque sostenere le spese per il completo rifacimento dei campi da tennis 7 e 8, dissestati dai lavori di posizionamento dei pali dell'illuminazione di cui i soci non sentivano alcun bisogno (essendo già illuminati altri campi) e che comunque erano destinati soprattutto all'utilizzo da parte degli atleti dell'Aniene. C'è solo da augurarsi che il costo del rifacimento non superi ora il valore dell'impianto di illuminazione!

Una considerazione conclusiva.

Siamo ormai entrati nell'anno che precede le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Sarà quello il momento per un bilancio complessivo. In questi due anni gli Amici del Circolo hanno costantemente cercato il dialogo con spirito costruttivo ma anche con la legittima aspettativa di risposte convincenti anche se non necessariamente soddisfacenti. Vi è stata invece solo una parvenza di dialogo, come gli appuntamenti periodici con la Vice Presidente, ma ben poca sostanza e rari seguiti. Diamo atto che in alcuni settori, come ad esempio nella promozione di eventi culturali, è stato fatto un buon lavoro. Ma teniamo molto a che il nostro Circolo non venga snaturato e mantenga invece le caratteristiche che lo hanno contraddistinto nella sua storia e che oggi appaiono seriamente a rischio. Continueremo ad avanzare proposte e suggerimenti in tal senso, con l'auspicio che possano in futuro essere ricevuti con l'attenzione e il rispetto che riteniamo dovuti.

Con l'occasione, salutiamo con gioia l'arrivo fra gli Amici del Circolo di: Francesco Azzarello, Mario Boffo, Marco Marsilli, Franco Tempesta, Giovanni Maria Veltroni.

Roma, 13/03/2024

(AdC messaggio n.56)

Gli Amici del Circolo: Francesco Azzarello, Mario Boffo, Giovanni Brauzzi, Rosanna Coniglio, Fabio Cristiani, Roberto d'Astore, Eugenio d'Auria, Fabrizio De Agostini, Enrico de Maio, Anna Della Croce, Roberto di Leo, Patrizio Fondi, Guido La Tella, Marco Marsilli, Orietta Palazzola, Melina Paternoster, Alessandro Pietromarchi, Felice Scauso, Damiano Spinola, Franco Tempesta, Carlo Trezza, Francesco Trupiano, Bernardo Uguccioni, Giovanni Maria Veltroni.

Ove non si volessero più ricevere messaggi dagli amici del circolo, si prega di rispondere a questa mail indicando nell'oggetto: cancellami